

PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI SCOLASTICI

PREMESSA E SCOPO

Il presente documento descrive le metodologie e le tecniche di intervento da adottare per la pulizia dei locali scolastici.

Obiettivo primario è:

- la rimozione dello sporco e la conseguente rimozione della carica batterica, mantenendo livelli accettabili di Igiene Ambientale, oltre che la prevenzione di infortuni, minimizzando il rischio infettivo per gli alunni ed il personale scolastico attraverso l'approntamento di corrette procedure di carattere igienico sanitario in grado di garantire la preparazione ed il mantenimento di ambienti e superfici pulite;

- fornire indicazioni sulle metodologie e interventi da attuare mirati a prevenire conseguenze infettive.

Una corretta igiene e disinfezione dei locali scolastici o degli ambienti in cui è prevista la presenza di molte persone costituisce un buon punto di partenza alla lotta alle infezioni e ai contagi in qualsiasi tempo.

CAMPO D'APPLICAZIONE

La presente procedura deve essere applicata in tutti i locali dell'Istituto ed a tutti i lavoratori che effettuano attività di pulizia e sanificazione. **In caso di eventi particolari come epidemie o pandemie la stessa potrà essere integrata con procedure appositamente predisposte.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i
- Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche – INAIL 2020

DEFINIZIONI

Pulizia	<p>complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza. La pulizia delle superfici e degli ambienti è l'azione preliminare da effettuare e indispensabile per una eventuale successiva disinfezione.</p> <p>Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrate come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pulizie ordinarie: comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e programmato, solitamente con frequenza giornaliera; • pulizie periodiche: comprendono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite; • pulizie straordinarie: comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali; dopo un'adeguata valutazione dei rischi, la programmazione deve essere rivista, anche in base alla destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi di persone.
Disinfezione	complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.
Disinfestazione	complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie
Derattizzazione	complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia
Sanificazione	complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore
Dispositivi di protezione individuale (DPI)	sono attrezzature utilizzate allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (guanti, occhiali, visiere, maschere facciali filtranti, scarpe, ecc.). Il loro utilizzo è raccomandato quando, nonostante l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione collettive, i rischi cosiddetti "residui" non sono eliminati o ridotti a livelli accettabili e devono essere ulteriormente contenuti.
Verifica	controllo sul campo se ciò che è stato previsto e scritto, venga svolto correttamente dagli addetti incaricati. La verifica permette di riconoscere l'effettiva adeguatezza delle misure adottate in riferimento allo stato dell'arte della situazione. La frequenza delle procedure di verifica deve essere indicata nel piano di pulizia o in procedura. La verifica avviene attraverso controlli/ispezioni visive e serve per confermare che il piano di pulizia sia efficace.

COMPITI E RESPONSABILITA'

Affinchè le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione possano essere effettuate correttamente ed efficacemente e secondo una programmazione ben predefinita, è necessario definire prima di tutto compiti, responsabilità e istruzioni operative.

Ad ogni attività deve corrispondere un responsabile (R), cioè il soggetto a cui è affidato in tutto o in parte il compito, di coordinare l'attività e verificare che sia eseguita in conformità ai testi di riferimento (procedure, istruzioni operative, linee guida). Il responsabile dell'attività nella definizione, nell'organizzazione o nella realizzazione si avvale della consulenza del collaboratore (C) al fine di delineare necessità, tempistiche, vincoli, limiti, nonché gli obiettivi dell'attività svolta. Solo una verifica sistematica o un esame a campione permette di determinare se le attività e i relativi risultati sono conformi alle disposizioni pianificate e se queste disposizioni sono state attuate efficacemente.

Esistono, inoltre, delle figure che devono essere informate (I) delle attività previste in quanto queste ultime potrebbero influenzare o essere influenzate dall'attività del soggetto informato.

ATTIVITÀ	DL/DS	DSGA	SPP	MC	CS
Approvvigionamento del materiale per la pulizia, la disinfezione e la sanificazione degli ambienti e delle persone.	R	R	I	I	C
Acquisto di dispositivi di protezione individuali o dei dispositivi medici (mascherine, occhiali, guanti, ecc.) per i lavoratori addetti alle pulizie.	R	R	I	I	C
Pianificazione del programma di pulizia.	R	R	C	I	I
Custodia delle schede dati di sicurezza dei prodotti, delle certificazioni dei dispositivi.	R	C	C	I	I
Informazione, formazione e addestramento del personale addetto	R	C	C	C	I
Sorveglianza sanitaria	R	C	I	C	I
Preparazione del materiale	R	C	I		R
Diluizione di detergenti e disinfettanti	R	C			R
Esecuzione di pulizie	R	C	C		R
Smaltimento del materiale	R	C	C		R
Riordino del materiale	R	C			R
Controllo e verifica	R	R	C	C	I

Legenda: R=Responsabile, C=Collaboratore del responsabile, I=soggetto informato

PROCEDURA OPERATIVA E PROTOCOLLO DI PULIZIA

È importante definire un corretto protocollo specifico delle operazioni di pulizia, sanificazione e gestione igienica degli ambienti scolastici, anche in considerazione che, sempre più spesso, le pulizie vengono svolte da ditte esterne, ed è per questo raccomandabile adottare un protocollo univoco. Occorre prevedere anche un programma di verifica periodica delle operazioni effettuate, documentando, ad esempio, sistematicamente, su un apposito registro, le operazioni e i controlli effettuati. Si raccomanda, inoltre, la tenuta e la conservazione di un registro in cui vengono annotate le attività di pulizia/disinfezione/sanificazione svolte nelle diverse aree dell'Istituto scolastico con l'indicazione di informazioni, quali attrezzature e mezzi utilizzati, data e ora, prodotti utilizzati e operatore che ha svolto l'attività.

All'interno di ogni edificio scolastico deve essere implementato un **protocollo specifico o cronoprogramma** sulle operazioni di pulizia, in cui riportare alcune indicazioni precise, quali:

- **frequenza** dei cicli di pulizia, in funzione dell'uso dei locali, delle criticità e dei rivestimenti presenti nella scuola, elaborando cicli di sanificazione specifici, all'occorrenza, nei periodi di assenza degli studenti e del personale;
- **orario** di effettuazione delle pulizie, per consentire l'adeguata ventilazione dei locali, prima dell'uso o gli adeguati provvedimenti per prevenire eventuali incidenti;
- modalità di comunicazione nel caso in cui si verificano situazioni interne o esterne all'edificio scolastico che possano modificare la concentrazione di particolato aerodisperso o di agente inquinante o patogeno e quindi anche la dislocazione di inquinanti dall'esterno (non dimenticando il trasporto attraverso gli abiti delle persone e gli oggetti) e prevedere la necessità di cicli diversificati di pulizia;
- prediligere, ove possibile, l'uso di tecnologie senza uso di detergenti chimici più appropriate per rimuovere la polvere, in modo da impedire il sollevamento del pulviscolo, delle particelle organiche e delle fibre vegetali giacenti sul pavimento e/o sulle superfici (es. aspirapolveri dotati di filtri ad alta efficienza (High Efficiency Particulate Air Filters - HEPA, sistemi ad assorbimento e/o adsorbimento per contatto, etc.);
- **informazioni sulla tossicità dei prodotti detergenti e disinfettanti** in termini di classificazione di pericolo e di emissione in aria di VOC o di altre sostanze tossico-nocive, possibilmente certificati in relazione al loro impatto sulla salute e sull'ambiente. In particolare, **i prodotti detergenti/disinfettanti devono essere, ove possibile, scelti tra quelli che introducono il minor rischio** sia dei lavoratori che degli studenti e quelli che sono stati sperimentati clinicamente in relazione alla possibilità di indurre allergie, asma od altri fenomeni respiratori e possedere una documentazione di rischio con idonei simboli riportati in etichetta e sulla scheda dati di sicurezza;

- eventuali interventi di disinfestazione (es. eliminazione di parassiti infestanti, insetti, ratti, etc.) da eseguirsi all'occorrenza, nei periodi di assenza degli scolari e del personale a scuola, prevedendo l'impiego di disinfestanti a basso impatto sulla salute e sull'ambiente, certificati e sperimentati clinicamente per caratteristiche di assenza di allergenicità, nocività e/o tossicità e/o cancerogenicità (utilizzo di prodotti che riportino in etichetta e nella scheda dati di sicurezza, simbologia e definizioni armonizzate);
- **precauzioni specifiche da adottarsi, caso per caso**, quando nella scuola è segnalata la presenza di bambini atopici o allergici, asmatici o con altre patologie.
- **procedure particolari da attuare** in caso di pandemie con patogeni trasmissibili per contatto o via aerea;
- **dispositivi di protezione individuale** o dispositivi medici da indossare durante le diverse attività;
- **formazione e informazione** da erogare alle diverse figure sull'argomento: prodotti, materiali, procedure, precauzioni, tecniche di pulizia, frequenza, controlli.

FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

È indispensabile promuovere l'adeguata formazione del personale coinvolto nelle operazioni di pulizia, per istruirlo sui metodi idonei di pulizia e igiene ambientale, sull'utilizzo appropriato di detergenti e disinfettanti, sulle misure di prevenzione e protezione individuale e sui criteri e modalità di verifica della corretta esecuzione di tali operazioni. In ottemperanza agli articoli 36 e 37 del d.lgs. 81/2008, il Datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva un'informazione e una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento ad aspetti generali, quali rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza, ma anche rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda. Il Datore di lavoro, inoltre, in ottemperanza all'art. 77 dello stesso decreto, deve fornire sui DPI delle istruzioni comprensibili per i lavoratori e deve informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge. Tale attività deve essere ripetuta periodicamente e tutte le volte in cui un DPI è introdotto per la prima volta. Per l'utilizzo dei DPI di terza categoria (alcuni tipi di guanti, apparecchi di protezione delle vie respiratorie e protettori dell'udito) la legislazione prevede l'addestramento obbligatorio.

MATERIALI E ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Le attrezzature messe a disposizione e da utilizzare durante le attività di pulizia sono opportunamente identificate ed allocate in luogo dedicato, accessibili solo per il personale autorizzato. Ogni operatore deve vigilare affinché i macchinari e i materiali siano tenuti in buono stato di efficienza e pulizia.

Per la pulizia degli ambienti si utilizzano le seguenti attrezzature:

- a) Carrello per la pulizia attrezzato con:
 - ✓ Detergenti e Disinfettanti;
 - ✓ Panni - spugna differenziati per codice colore e teli monouso per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili dai germi);
 - ✓ Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), quali: guanti (monouso e per agenti chimici), mascherine e occhiali para schizzi.
 - ✓ Cestini e sacchi da rifiuti grandi e piccoli
 - ✓ Sapone per riempire gli appositi dispenser;
 - ✓ Materiale di consumo (Carta igienica, salviette asciugamani, ecc.).
- b) Sistema MOP per la pulizia dei pavimenti diversi a seconda dell'area da pulire: (uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti in genere "sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc." e uno per i refettori.) Per la pulizia dei servizi igienici vengono utilizzati attrezzature (Panni e secchi) di colore differente rispetto alle altre attrezzature.
- c) Scope trapezoidali e scope tradizionali.
- d) Asta pulivetro, vello lavavetro
- e) Macchinari automatici che possono essere presenti in ragione delle dimensioni del plesso e della tipologia di utenza:
 - ✓ Lavapavimenti
 - ✓ Lavatrice (ove presente)
 - ✓ Bidone Aspiratutto (ove presente) o aspirapolvere (ove presente).

MANUTENZIONE, PULIZIA E CONSERVAZIONE MATERIALI E ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

GESTIONE E MANUTENZIONE ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LE OPERAZIONI DI PULIZIA

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di contagio di infezioni o patologie; ove possibile si consiglia l'uso di materiale monouso.

Pulizia: alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati. Si consiglia di utilizzare il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura (maggiore di 60° C) che consente una più efficace pulizia e una adeguata disinfezione a calore. In alternativa alla lavatrice si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro attivo allo

0,5% per almeno 10 minuti, avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno dai materiali utilizzati in altri ambienti.

Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti).

Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine e altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti. L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.

Le scope devono essere spazzolate dopo ogni loro utilizzo in un luogo aperto e periodicamente lavate secondo le modalità sopra descritte.

INDICAZIONI GENERALI PER LO STOCCAGGIO

Individuare un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature. Mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con relative schede tecniche e schede dati di sicurezza facilmente disponibili e consultabili. Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante. È fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, cucine, aule e sezioni), a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici) ed in funzione delle relative incompatibilità.

Ogni sostanza chimica deve essere adeguatamente conservata al fine di evitare rischi per la salute e la sicurezza degli utilizzatori. Di seguito si riportano delle indicazioni generali per lo stoccaggio dei prodotti per le pulizie, in ogni caso è prioritario rispettare quanto eventualmente indicato nelle Schede di Sicurezza. Tutti gli operatori che movimentano, manipolano e utilizzano prodotti di pulizia DEVONO:

- Conservare i detersivi e materiale di pulizia in un apposito locale chiuso a chiave e lontano dalla portata degli alunni. Lo stoccaggio degli agenti chimici deve rispettare le condizioni riportate sulle schede di sicurezza.
- Non lasciare alla portata degli alunni prodotti per le pulizie. I contenitori devono essere sempre richiusi dopo l'uso e riposti negli appositi luoghi di stoccaggio (armadio/locale) mantenuti chiusi a chiave.
- Durante lo svolgimento delle operazioni di pulizia ridurre al minimo i quantitativi di agenti chimici presenti (quanto necessario per lo svolgimento dell'attività). Gli agenti chimici pericolosi, non utilizzati per l'attività in corso, devono essere conservati in armadi o luoghi di stoccaggio definiti. È consigliabile stoccare i contenitori di sostanze liquide pericolose su apposite vasche di contenimento.
- Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto inerente alla pulizia, neppure se gli insegnanti ne fanno richiesta attraverso l'alunno.
- Tutti i recipienti contenenti agenti chimici devono presentare etichetta in lingua italiana e sulle etichette devono essere riportate tutte le indicazioni obbligatorie per legge (nome della sostanza, pittogrammi, frasi di rischio H, consigli di prudenza P, indicazioni relative al fornitore e massa o volume del contenuto). Periodicamente deve essere verificata l'integrità dei contenitori per evitare perdite e diffusioni di sostanze pericolose nell'ambiente.
- Tutti gli agenti chimici devono essere corredati della apposita Scheda di Sicurezza, conservata in luogo noto ed accessibile a tutti ed in prossimità dell'area di stoccaggio / utilizzo delle sostanze chimiche, al fine di permetterne rapida consultazione in caso di emergenza.
- Leggere attentamente quanto riportato sulle Schede di Sicurezza dei prodotti chimici ed usare le quantità indicate dalle istruzioni per evitare che il prodotto possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare.
- Evitare usi impropri (es. simultanei di prodotti diversi).
- Non mescolare fra loro e stoccare insieme agenti chimici diversi se non si è certi della loro compatibilità.
- Nel caso sia necessario travasare un agente chimico (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi o in forma solida da sciogliere o necessita una diluizione), i nuovi contenitori devono il recipiente deve essere idoneo in termini di materiale e chiaramente etichettato (deve essere duplicata l'etichetta con i requisiti di cui al punto precedente indicando il nome del prodotto la classificazione di rischio).
- Non eccedere nell'uso dei disincrostanti per evitare una eccessiva esposizione degli operatori a prodotti irritanti e per non incorrere nella corrosione delle superfici trattate che favorirebbe il ristagno della sporcizia al pari della presenza delle incrostazioni. A questo proposito è importante non mescolare il disincrostante con altri prodotti (detergenti o disinfettanti).
- Usare detersivi privi di cere (per rischio di scivolamento) e prodotti senza solventi e profumi aggiunti.
- Non diluire prodotti con l'indicazione IRRITANTE in acqua calda (potrebbero liberarsi vapori nocivi).
- Utilizzare gli idonei dispositivi di protezione individuale secondo quanto previsto dalla Valutazione dei Rischi.

GESTIONE SCHEDE DI SICUREZZA

Le Schede di Sicurezza sono documenti tecnici che contengono informazioni riguardo le proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e di pericolo per l'ambiente delle sostanze chimiche e delle loro miscele, la cui consultazione è indispensabile per una corretta e sicura manipolazione delle relative sostanze e miscele.

Le Schede di Sicurezza (SDS) devono essere obbligatoriamente fornite dal produttore/fornitore della sostanza, a titolo gratuito e in lingua italiana (lingua dello Stato Membro UE dove avviene l'immissione del prodotto).

La seconda sezione delle SDS fornisce informazioni sui pericoli propri dell'agente chimico, a tal fine il Reg. Europeo CE 1272/2008 ha introdotto delle indicazioni di pericolo e consigli di prudenza, comunemente detti, rispettivamente, frasi H (Hazard statements) a cui si aggiungono delle frasi EUH contenenti informazioni supplementari sui pericoli e frasi P (Precautionary statements).

L'indicazione per l'etichettatura è fornita da pittogrammi che forniscono un'indicazione di pericolo specifica. Di seguito sono riportati i pittogrammi attualmente in vigore (conformi al Reg. CE 1272/2008).

Pittogramma	Descrizione	Pittogramma	Descrizione	Pittogramma	Descrizione
	SOSTANZA ESPLOSIVA		SOSTANZA INFIAMMABILE		SOSTANZA COMBURENTE
	GAS SOTTO PRESSIONE		SOSTANZA CORROSIVA		SOSTANZA TOSSICA ACUTA
	SOSTANZA TOSSICA A LUNGO TERMINE		SOSTANZA IRRITANTE		SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE

Istruzioni per una corretta gestione delle SDS a carico del Servizio di Prevenzione e Protezione

- Individuare un responsabile interno per la gestione delle SDS;
- Redigere un elenco di tutte le sostanze chimiche utilizzate;
- Raccogliere tutte le SDS delle sostanze facenti parte dell'elenco di cui sopra e verificare che siano conformi ai regolamenti vigenti - Reg. CE 1272/2008;
- Valutare le informazioni di pericolo in merito alle sostanze chimiche presenti e definire idonee misure di prevenzione e protezione;
- Per SDS "non conformi" o "assenti": richiedere al produttore/fornitore la scheda aggiornata;
- In caso di approvvigionamento di sostanze chimiche: chiedere sempre l'ultima versione della SDS;
- In caso di acquisto di nuove sostanze chimiche: chiedere preventivamente copia della SDS per valutazione della pericolosità a cura del Servizio di Prevenzione interno (RSPP, Datore di Lavoro).
- Conservare copia di tutte le SDS pronte alla consultazione;

Istruzioni per una corretta gestione delle SDS a carico dei lavoratori

- Verificare periodicamente che per ogni sostanza utilizzata sia presente specifica SDS in lingua italiana, in caso contrario comunicarlo al Servizio di Prevenzione interno (Preposti, RLS);
- Consultare con attenzione le SDS delle sostanze utilizzate, in caso di dubbi rivolgersi al Servizio di Prevenzione Interno (Preposti, RSPP, Datore di Lavoro);
- Conservare una copia delle SDS in un luogo facilmente accessibile ed in prossimità dell'area di stoccaggio / utilizzo delle sostanze chimiche, al fine di permetterne rapida consultazione in caso di emergenza.

FREQUENZA DEGLI INTERVENTI

Le operazioni di pulizia possono essere ordinarie o straordinarie. Per pulizie ordinarie si intendono quelle atte a mantenere un livello di igiene dei locali e delle attrezzature ed è necessario ripeterle a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile. Per attività straordinarie di pulizia si intendono, invece, quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate nel tempo (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale). Costituisce attività straordinaria di pulizia quella effettuata in seguito ad eventi determinati, ma non prevedibili.

Ogni operazione di pulizia nel suo complesso deve essere svolta secondo le modalità descritte nelle pagine seguenti e rispettando le tempistiche predefinite. Infatti, in base al locale o alla superficie che si deve trattare, al suo livello di rischio collegato alla maggiore o minore contaminazione da parte di microrganismi e al numero di soggetti che vi entrano in contatto, sarà necessario procedere alla pulizia o/e sanificazione in modo più o meno frequente.

Nella seguente tabella sono state riportate le attività primarie che devono essere svolte all'interno dei locali scolastici nell'ordinarietà con una frequenza indicativa basata su alcuni dati bibliografici. In allegato sono riportate delle schede distinte per ambiente, in cui si entra più nel dettaglio delle attività con un'indicazione di frequenza.

Le attività sono suddivise in ordinarie, quali:

- **G: una volta al giorno** (solo nel caso dei servizi igienici si dovranno prevedere complessivamente 3 passaggi, uno dopo l'intervallo di metà mattina, uno dopo pranzo e a fine giornata)
- **G2: due volte al giorno**
- **S: una volta alla settimana**
- **S3: tre volte la settimana**
- **M: mensile**
- **A: annuale** (da eseguirsi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico)

- **A2: due volte l'anno** (da eseguirsi prima dell'inizio dell'anno scolastico e durante le vacanze pasquali)
- **A3: tre volte l'anno** (da eseguirsi prima dell'inizio dell'anno scolastico, durante le vacanze natalizie e durante le vacanze pasquali)

Tali frequenze, possono essere rimodulate in base alle specifiche esigenze, all'organizzazione e alla sensibilità dell'utenza (il dettaglio sarà riportato nelle schede allegate specifiche per ogni edificio o tipologia di utenza).

Si ricorda che le frequenze di seguito riportate si riferiscono a condizioni "normali", in caso di eventi particolari come epidemie o pandemie le stesse potranno essere riviste e integrate con disposizioni specifiche appositamente predisposte in modo da garantire la salubrità di tutti gli ambienti scolastici e ridurre la probabilità di contagio.

Tab. con indicazione frequenza minima interventi di pulizia e sanificazione (tratta da Istruzioni INAIL 2020)	
ATTIVITÀ	FREQUENZA
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G2
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	G2
Pulizia a fondo con disinfettante dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori).	G2
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detergenti, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante.	G
Pulizia e sanificazione dei giochi (Scuola dell'infanzia)	G
Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici)	G
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	G
Lavaggio di pavimenti degli spogliatoi della palestra (ove presente)	G
Pulizia e disinfezione delle attrezzature delle palestre (ove presente)	G
Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule banchi, sedie, cattedra, tastiere, telefoni, pulsanti, attaccapanni, eccetera	G
Lavaggio delle lavagne	G
Spolveratura "a umido" di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli	G
Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.	G
Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all'edificio.	G
Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici e dei corridoi, della palestra. Lavaggio e sanificazione delle brandine (scuole infanzia).	G
Pulizia dell'ascensore, se presente nell'edificio scolastico, relativamente a pavimento, pareti e pulsantiere interne e ai piani.	G
Pulizia di corrimani e ringhiere (ove presenti)	G
Pulizia delle macchine utilizzate nei laboratori (ove presenti)	G
Pulizia e sanificazione della portineria e/o postazione collaboratori scolastici	G
Pulizia di strumenti musicali fissi per aule di musica, scuole musicali, ecc.	G
Pulizia di porte, cancelli e portoni.	G
Pulizia di attrezzatura ludica esterna e interna	G
Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia	G
Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi, carrelli o elettrodomestici delle cucine (ove presente)	G (ditta esterna)
Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	S3
Spolvero dei monitori dei computer nell'aula di informatica.	S3
Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	S3
Pulizia dei cortili e delle aree esterne	S3
Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno tre volte alla settimana	S3
Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici	S
Spolveratura "a umido" di arredi vari non di uso quotidiano	S
Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.	S
Pulizia dei computer nel laboratorio informatico, delle fotocopiatrici, delle stampanti e dei corpi radianti.	M
Spolveratura di tutte le superfici orizzontali (comprese eventuali ragnatele a soffitto)	M
Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici...	M
Aule convegni, teatri, aula magna (mensile o dopo ogni utilizzo)	M
Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.	A3
Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette	A3

Tab. con indicazione frequenza minima interventi di pulizia e sanificazione (tratta da Istruzioni INAIL 2020)

ATTIVITA'	FREQUENZA
dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline... (ove presenti)	
Lavaggio delle tende non plastificate (ove presenti)	A2
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della palestra (ove raggiungibili con le normali attrezzature in dotazione)	A2
Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un'idonea aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere.	A2
Pulizia delle aree verdi	A2
Pulizia delle bacheche	A2
Pulizia di targhe, insegne e suppellettili (ove raggiungibili con le normali attrezzature in dotazione)	A2
Lavaggio di punti luce e lampade (ove raggiungibili con le normali attrezzature in dotazione)	A
Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, uffici... Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati nei seminterrati, negli archivi, sulle scaffalature aperte e nel magazzino dei prodotti e degli attrezzi	A

MODALITA' OPERATIVE

L'espletamento di tutte le attività di pulizia (periodica e straordinaria) dovrà avvenire in modo da non creare interferenze o disturbo alle attività scolastiche.

Le procedure di pulizia sono comportamenti non complessi che l'addetto deve adottare prima, durante e dopo le operazioni di pulizia.

Prima

In via preliminare l'incaricato dovrà predisporre i prodotti e le attrezzature necessarie all'operazione che è chiamato a svolgere. Normalmente, questa azione consiste nell'approvvigionare il carrello di cui il personale è dotato e che porta al proprio seguito nei luoghi ove è chiamato ad operare.

Durante

In via del tutto cautelativa ogni pulizia o disinfezione deve essere effettuata areando i locali, ove possibile, indossando i guanti, gli occhiali e le mascherine. Per razionalizzare le operazioni di sanificazione e renderle più sicure, evitando il trasferimento di microrganismi tra le diverse superfici, per i panni viene adottato un codice colore. Il colore diverso dei panni indica che questi vanno utilizzati in aree diverse con prodotti diversi e su differenti superfici.

Ad esempio:

Colore panni	Aree	Prodotti
Rosso	Aree a rischio molto alto, come sanitari (wc, bidet).	Disincrostanti.
Verde	Aree ad alto rischio, come aule scolastiche, cucine e superfici su cui si trattano alimenti o superfici particolarmente sporche come posacenieri, cestini dei rifiuti, ruote di sedie e arredo mobile.	Sgrassanti
Blu	Aree a rischio medio, come uffici e arredi.	Multiuso
Giallo	Aree a rischio basso, come corridoi, vetri, superfici vetrificate, sanitari (doccia, lavandino).	Multiuso dedicati
Bianco		Disinfettanti

Al di là del colore, i panni possono essere di materiali diversi, ciascuno dei quali ha proprie caratteristiche.

- Cotone. Fibra naturale molto resistente. I panni in cotone possono essere utilizzati sia asciutti che umidi.
- TNT (Tessuto Non Tessuto). Velo, strato o foglio di fibre ripartite direzionalmente, la cui coesione è assicurata da metodi meccanici, chimici e/o fisici. Molto usato per panni monouso.
- Microforato. Lattice con microforature che conferiscono grande scorrevolezza. Molto assorbente.
- Spugna. Composti da cotone e cellulosa, con grande capacità assorbente.
- Microfibra. Famiglia di fibre tessili sintetiche molto ampia, con diverse composizioni e finezze. La microfibra che si è affermata nel settore pulizie è composta da poliestere (80%) e poliammide (20%) uniti tra loro in una sola fibra, detta a matrice, che ingloba lo sporco e lo rimuove dal substrato.

IGIENE DELLE MANI

Le mani rappresentano un veicolo per la trasmissione delle infezioni da un soggetto all'altro, in quanto sulla cute umana sono presenti microrganismi che costituiscono la normale flora cutanea dell'individuo e causano infezioni solo raramente e microrganismi che possono essere causa di infezioni e sono acquisiti tramite il contatto diretto con secrezioni o materiale organico contaminato.

Per le corrette modalità di igiene si faccia riferimento a specifica procedura (PR_IG).

Le attività di pulizia e sanificazione da eseguire all'interno di ogni plesso scolastico comprendono:

ATTIVITÀ SPOLVERATURA AD UMIDO / DETERSIONE SUPERFICI E ARREDI	
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> • Areare i locali. • Se è la prima volta che si utilizza un prodotto detergente, controllare la scheda dati di sicurezza. • Verificare se la concentrazione del detergente è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata. • Nebulizzare il detergente sul panno o inumidire il panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi. • Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente). • Passare il panno sulla superficie eseguendo movimenti paralleli e a "S" in modo da coprire l'intera area. • Girare spesso il telo. • Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso. • Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo. • Cambiare spesso la soluzione detergente. • Sciacquare abbondantemente le superfici trattate. • Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto. • A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

ATTIVITÀ DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI E ARREDI	
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> • La disinfezione deve essere preceduta da accurata pulizia. Lo scopo è quello di eliminare lo sporco in modo da diminuire la carica microbica favorendo la penetrazione del principio attivo. • Se è la prima volta che si utilizza un prodotto disinfettante, controllare la scheda dati di sicurezza. • Verificare se la concentrazione del disinfettante è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata. Una concentrazione impropria di disinfettante non ne aumenta l'efficacia. • Tutti i disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni alle persone e ai materiali). • Ogni volta che si prepara una soluzione di disinfettante, dovrà essere opportunamente identificata e utilizzata in tempi brevi. Se si presuppone il rischio di contaminazione, la soluzione va sostituita con frequenza. • Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti. • Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono, non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato). • Conservare i contenitori ben chiusi, al riparo della luce, lontano da fonti di calore e in un apposito armadietto. • Il prodotto deve essere sempre mantenuto nel contenitore originale, a meno che non si renda necessaria la diluizione, che andrà fatta seguendo le modalità concordate e utilizzando acqua o altri diluenti non inquinati. • Per l'applicazione fare sempre ben attenzione alle etichette, dove vengono riportate le diluizioni da effettuare prima dell'impiego, le modalità e gli eventuali dispositivi di protezione individuale da utilizzare. • Evitare di portare a contatto l'imboccatura del contenitore con mani, garze, panni o altro. • Se non chiaramente specificato o già previsto dal produttore è bene non associare mai due disinfettanti o un disinfettante con un detergente per evitare problemi di interazioni o di eventuali incompatibilità che potrebbero compromettere l'azione detergente e/o disinfettante. • Il disinfettante chimico più utilizzato nella disinfezione ambientale (pavimenti, pareti, porte, letti, tavoli, servizi igienici, cucine di reparto ecc.) è l'ipoclorito di sodio stabilizzato che, essendo un disinfettante ad ampio spettro d'azione, garantisce un'attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse. • Inumidire il telo/panno con l'apposito disinfettante • Lavarlo accuratamente con il disinfettante ogniqualvolta si cambia ogni singola superficie (cattedra, banco, sedia, ripiano, WC, lavandino, interruttore, ecc.). • Lasciarlo agire il disinfettante il tempo necessario. • In base alle istruzioni ripassare un panno pulito o lasciare agire senza risciacquo. • Le operazioni rispecchiano quanto detto per la deterzione dei pavimenti.

ATTIVITÀ DETERSIONE E DISINFEZIONE ARREDI (IN CASO DI PRESENZA DI PERSONA CONTAGIATA O PRESUNTO CONTAGIO)

Procedura	<p>L'azione di deterzione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, banchi, sedie, lavagne, contenitori, ecc.) in periodo emergenziale deve essere effettuata, oltre a quanto previsto normalmente, ogniqualvolta si ha notizia che nel locale abbia soggiornato per brevi o lunghi periodi una persona contagiata o presunta tale, o nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona vomito e rilascio di secrezioni corporee.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Areare i locali • Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri. • Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato. • Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario rimuoverli nella fase iniziale.
------------------	---

ATTIVITÀ SCOPATURA A UMIDO

Procedura	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare che sia l'attrezzatura a disposizione per quella tipologia di ambiente su cui agire. • Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi, ma utilizzate o aspirapolvere o MOP per la polvere. • Nel caso di MOP per la polvere avvolgere le alette con l'apposita garza inumidita. • Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S. • Sostituire spesso la garza e necessariamente quando si cambia tipologia di ambiente. • Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare e asciugare sia le alette sia le garze.
------------------	--

ATTIVITÀ DETERSIONE DEI PAVIMENTI

Attrezzatura	<p>Carrello a due secchi (ad esempio rosso e blu con la soluzione detergente-disinfettante) con MOP o frangia, panni in microfibra.</p> <p>Se si tratta di superfici molto estese e senza troppi arredi o ostacoli è consigliabile l'uso di una lavasciuga</p> <p>In assenza di un sistema automatico e per gli ambienti di ridotte dimensioni e con molti arredi è consigliato il sistema MOP</p>
Procedura	<p>In presenza degli alunni e/o del personale, è indispensabile prestare la massima attenzione e prendere tutte le precauzioni possibili per evitare infortuni da caduta o scivolamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente appositamente diluito, secondo le istruzioni del produttore. • Iniziare dalla parte opposta rispetto alla porta di uscita in modo da non dover ripassare al termine sul bagnato e pulito. • Frizionare con metodo ad umido nei punti critici (angoli, bordi, ecc). • Immergere il MOP nel secchio, contenente la soluzione detergente-disinfettante, per impregnarlo di soluzione pulente. • Introdurre il MOP nella pressa e strizzare leggermente, azionando la leva della pressa. • Passare il MOP sul pavimento, facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 2 metri per 2 metri, con movimento a "S" per fasce successive sempre retrocedendo. • Introdurre il MOP nel secchio rosso, per diluire lo sporco accumulato. • Introdurre il MOP nella pressa e strizzare con forza, per eliminare il più possibile l'acqua che si deposita nel secchio rosso. • Immergere solo la punta del MOP nel secchio blu, per assorbire una quantità di soluzione sufficiente a inumidire, ma evitando lo sgocciolamento; così facendo si evita di sporcare la soluzione nel secchio blu. • Si raccomanda sempre di rispettare il tempo di contatto riportato nell'etichettatura del prodotto. • Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole: <ul style="list-style-type: none"> ○ secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio; ○ l'acqua deve essere pulita e abbondante ○ in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua e la soluzione con il detergente. <p>Per la disinfezione dei pavimenti procedere dopo avere effettuato un accurato lavaggio dei pavimenti, seguito da asciugatura.</p>

ATTIVITÀ DETERSIONE DEI PAVIMENTI	
Consigli	<p>Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica.</p> <p>Proteggere sempre durante le operazioni di pulizia le mani con guanti monouso.</p> <p>Proteggersi sempre con i DPI previsti durante le operazioni di disinfezione.</p> <p>Rispettare la diluizione dei prodotti indicata dalla casa produttrice.</p> <p>Cambiare l'acqua tutte le volte che si rende necessario.</p> <p>Far seguire alla deterzione sempre il risciacquo e l'asciugatura (la maggior parte dei microrganismi è rapidamente uccisa dall'essiccamento).</p> <p>Iniziare a pulire la zona meno sporca da quella più sporca o contaminata.</p> <p>Per le aree di passaggio (atrii, corridoi) effettuare in due tempi successivi il lavaggio in modo da mantenere sempre una metà asciutta che permette il transito senza rischio di cadute.</p> <p>Impiegare attrezzature pulite.</p>

ATTIVITÀ DETERSIONE, DISINFEZIONE E DISINCROSTAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI	
Definizione	<p>Per pulizia ordinaria dei servizi igienici si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la disinfezione delle superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune. • Il costante rifornimento del materiale igienico di consumo (carta igienica, sapone liquido, salviette in carta) negli appositi contenitori • L'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto. <p>La deterzione e disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.</p>
Attrezzature	<p>Panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante.</p> <p>Carrello, secchi, panni con codifica colore, MOP.</p> <p>Nei servizi igienici, per evitare contaminazione tra un'area e l'altra, preferibilmente utilizzare panni di colore diverso.</p>
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> • Arieggiare il locale. <p>Deterzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pulire tutte le superfici con apposito detergente. • Lavare i distributori di sapone e asciugamani. Nebulizzare dall'alto verso il basso il detergente sul lavabo e sulle vasche, sulla rubinetteria. • Rimuovere i residui del detergente. • Pulire con panno di colore codificato e detergente il bordo superiore, la parte interna ed esterna del bidet (ove presente). • Rimuovere con lo scovolino eventuali residui presenti nel wc, avviare lo sciacquone e immergere lo scovolino nella tazza. <p>Disinfezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disinfettare tutte le superfici precedentemente pulite utilizzando il detergente e un panno di colore codificato e lasciare agire secondo il tempo richiesto, quindi risciacquare il prodotto utilizzato con acqua pulita. • Distribuire nella tazza il disinfettante e lasciare agire il tempo richiesto. • Disinfettare tutta la parte esterna del wc con panno di colore codificato immerso nella soluzione detergente disinfettante. • Sfregare la parte interna con lo scovolino e dopo l'azione del disinfettante avviare lo sciacquone. • Sanificare il manico dello scovolino e immergere lo scovolino e il relativo contenitore in soluzione di disinfettante per il tempo richiesto. <p>Disincrostazione: Per gli interventi di disincrostazione degli idrosanitari si usano prodotti appositamente formulati da utilizzare nel caso siano presenti incrostazioni calcaree, in particolare sugli idrosanitari e sulla rubinetteria. Quando vengono utilizzati prodotti di questo tipo è auspicabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • distribuire uniformemente il prodotto lungo le pareti e nel pozzetto dell'idrosanitario. • Lasciare agire il prodotto per il tempo indicato sulla propria etichetta. • Sfregare con panno dedicato. • Risciacquare accuratamente.

ATTIVITÀ PULIZIA UFFICI	
Definizione	Per pulizia ordinaria dei servizi degli uffici si intende: - La detersione e la disinfezione di superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte, degli interruttori e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune. - L'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto. La detersione e la disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> • Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi. • Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto. • Detergere le superfici e le lampade, interruttori, quadri elettrici (parti esterne), attrezzatura fissa, arredamenti, porte e infissi. • A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante. In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detersivi con ipoclorito di sodio). L'azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, sedie, stampanti, fotocopiatrici, interruttori, maniglie) in periodo emergenziale deve essere effettuata con frequenza giornaliera, da implementare nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali.
Consigli	<p>PULIZIA MONITOR Prima di iniziare qualsiasi operazione è necessario spegnere il computer, scollegarlo dalla rete e lasciarlo raffreddare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indossare gli idonei DPI. È consigliabile utilizzare solo acqua e panni in microfibra, non utilizzare carta che potrebbe danneggiare il monitor. <ul style="list-style-type: none"> • Bagnare un panno in microfibra con l'acqua e strizzarlo, quindi passarlo delicatamente sul monitor; • Procedere ad asciugarlo immediatamente con un secondo panno asciutto, tamponando delicatamente ed evitando di strisciarlo. • Per il telaio esterno può essere utilizzato qualsiasi panno morbido con un apposito detergente sgrassante. • L'esterno del computer può essere trattato con un idoneo sgrassante multiuso.

ATTIVITÀ VUOTATURA E PULIZIA CESTINI E RACCOLTA RIFIUTI	
Attrezzature	Carrello multiuso dotato di reggisacco e sacco porta-rifiuti, porta carta e porta plastica (se viene eseguita la raccolta differenziata). Panno umido (acqua e detergente). Sacchetti piccoli di ricambio
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> • Vuotare i cestini porta rifiuti nel sacco di raccolta differenziata dei rifiuti del carrello; • pulire il cestino con il panno; • sostituire, quando è necessario, il sacco in plastica; • chiudere i sacchi che contengono i rifiuti che al termine delle operazioni dovranno essere trasportati nei punti di conferimento prestabiliti.

ATTIVITÀ PULIZIA AREE ESTERNE	
Definizione	Trattasi di pulizia ordinaria e si intende l'insieme delle operazioni necessarie per eliminare i rifiuti, quali carta o cartoni, sacchetti, foglie, bottiglie, mozziconi di sigaretta e rifiuti grossolani in genere dai piazzali, dai viali, dai passaggi, dalle scale e dalle zone di rimessaggio attraverso l'utilizzo dell'attrezzatura a disposizione e dei prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei diversi substrati. La pulizia ordinaria comprende anche la pulizia delle scale di emergenza (ove presenti). In caso di neve prevedere lo spargimento di sale nelle zone di transito e lungo i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza

ATTIVITÀ PULIZIA AREE ESTERNE	
Attrezzature	Panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato) Detergente e disinfettante Scopa o spazzettone con piaetta dedicata. La pulizia delle aree esterne deve essere effettuata con scope e spazzettoni per tutte le pavimentazioni, mentre i punti di appoggio più frequenti, quali corrimani, interruttori, rubinetti, carrelli, tubi deve essere effettuata con panno e detergente – disinfettante adeguato (ad esempio soluzioni di ipoclorito di sodio). La rimozione delle foglie può essere effettuata tramite rastrelli o scope.
Procedura	Punti di appoggio: nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata. Non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi. Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto. A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante. In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detergenti con ipoclorito di sodio). Le pavimentazioni esterne devono essere pulite da eventuali rifiuti o foglie, erba, ramoscelli e, ove possibile, deterse con il prodotto adeguato alla tipologia di materiale. Sono comprese nelle pulizie ordinarie anche la svuotatura dei contenitori porta rifiuti e la sostituzione dei relativi sacchi di plastica.

ATTIVITÀ PULIZIA BRANDINE (ove presente il dormitorio)	
Attrezzatura	<ul style="list-style-type: none"> - acqua. - detergenti - spazzola.
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> - indossare gli idonei DPI; - in base al modello potrà risultare necessario o meno smontare le brandine; - insaponare bene la brandina; - risciacquare abbondantemente; - lasciare asciugare al sole o vicino ad una fonte di calore. Qualora vengano sporcate durante l'anno, le brandine andranno riposte in un locale apposito e non accessibile agli alunni. Successivamente andranno lavate con la stessa metodologia qui sopra riportata. Biancheria (utilizzate dagli alunni): La biancheria fornita dai genitori: la pulizia è a carico del genitore dell'alunno stesso con frequenza settimanale. Biancheria fornita dall'istituto: pulizia a carico dell'Istituto in lavatrice

ATTIVITÀ PULIZIA STRAORDINARIA	
La pulizia straordinaria si riferisce alle attività di pulizia effettuate al termine dell'anno scolastico o dopo l'utilizzo dei locali scolastici come sede elettorale, o a seguito di eventi non prevedibili, quali atti vandalici o guasti, o qualsiasi altro evento accidentale che si verifichi nel corso dell'anno scolastico che non possa essere gestito preventivamente.	

ANOMALIE ED EVENTI IMPREVISTI	
Talvolta all'interno della struttura scolastica si devono fronteggiare eventi non previsti, ed è fondamentale affrontarli al meglio nel modo più veloce ed efficace possibile. Tra questi possiamo avere: guasti, atti vandalici, infortuni ad allievi o dipendenti con possibile contaminazione dell'ambiente da parte di liquidi organici (sangue, vomito, ecc).	
Versamento di materiale organico	Durante le operazioni di pulizia si dovrà avere l'accortezza di tenere lontani gli alunni. In caso di imbrattamento con materiale organico (sangue, urina, vomito...), occorre: <ul style="list-style-type: none"> _ indossare guanti monouso; _ raccogliere lo sporco con stracci monouso; _ pulire e disinfettare le superfici contaminate; _ al termine delle operazioni togliere e buttare i guanti monouso e lavarsi le mani.
Atti vandalici	L'operatore che per primo viene a conoscenza di un atto vandalico verificatosi ai danni dell'edificio scolastico, dovrà immediatamente avvisare il dirigente scolastico o suo delegato e gli uffici di segreteria e se necessario l'autorità di competenza.
Operazioni principali:	<ul style="list-style-type: none"> -isolare la zona coinvolta; -indossare i guanti o le protezioni idonee a svolgere l'operazione di pulizia; -pulire la zona soggetta a danno o tentare di ripristinarla (in base al danno più o meno grave subito);
Guasti	In caso di guasto risulterà necessario:

ANOMALIE ED EVENTI IMPREVISTI	
	-isolare la zona coinvolta; -informare immediatamente il dirigente scolastico o suo delegato e gli uffici di segreteria; -al termine delle operazioni di ripristino procedere, se necessario, alla pulizia delle zone/locali interessati dal guasto (nel caso di rottura di servizi igienici ad esempio).
Malattie infettivo-diffusive	Le procedure fin qui descritte, accuratamente eseguite, risultano ampiamente sufficienti a garantire la sanificazione degli ambienti e delle attrezzature presenti nella struttura scolastica, anche qualora si verificano casi di malattia infettivo-diffusiva nella scolaresca. Per le malattie a trasmissione oro-fecale (es. salmonellosi, epatite A), l'attenzione deve essere rivolta alla pulizia dei servizi igienici e a tutti quei punti che vengono maggiormente toccati, oltre che, naturalmente, agli arredi e alle attrezzature relative al servizio di refezione. Per quanto attiene le malattie a trasmissione aerea (es. meningiti, influenza), particolare attenzione deve essere invece rivolta all'aerazione dei locali, al fine di garantirne un buon ricambio d'aria. Anche il manifestarsi di infestazioni da pidocchi, non necessitano di particolari pulizie, oltre alla ordinaria pulizia degli arredi delle aule, poiché tali infestanti non permangono a lungo nell'ambiente

DISINFESTAZIONE
<p>La "disinfestazione" può essere definita come l'insieme di operazioni volte alla eliminazione, o per lo meno alla limitazione, dei parassiti, insetti, topi ecc.</p> <p>Gli interventi devono essere effettuati da persona esperta, che possieda adeguate conoscenze in merito alle strategie da porre in atto a seconda delle caratteristiche della infestazione e che abbia ricevuto formazione specifica sotto il profilo della sicurezza (propria e della collettività).</p> <p>Il numero e la tipologia degli interventi da effettuare nel corso dell'anno variano a seconda delle evidenze del fenomeno.</p> <p>In ogni caso gli interventi devono essere eseguiti in assenza degli alunni e di altro personale non direttamente impiegato nelle operazioni di disinfestazione, dovendosi preferire i periodi di chiusura prolungata della scuola.</p> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le eventuali "esche" utilizzate devono essere del tipo "protetto" in modo da impedire qualsiasi contatto accidentale del prodotto da parte dei non addetti; - Gli ambienti "trattati", prima del loro riutilizzo devono essere opportunamente aerati.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Nell'attività di pulizia, disinfezione e sanificazione, gli operatori devono utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI), indicati dal datore di lavoro. In particolare, è necessario proteggersi dagli agenti chimici e da eventuale presenza di agenti biologici. È necessario utilizzare i DPI specifici idonei a prevenire le diverse modalità di infezione quali, l'individuazione dei DPI discende dalla valutazione del rischio ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.; pertanto il documento di valutazione dei rischi (DVR) riporterà nel dettaglio i DPI necessari in relazione ai diversi rischi presenti in ogni fase/attività lavorativa, in linea generale di DPI previsti per lo svolgimento delle operazioni di pulizia e sanificazione, sono:

DPI	Rischi	Origine e forma dei rischi	Criteri di sicurezza e prestazionali per la scelta	Attività ove ne è previsto l'utilizzo	Pittogramma
Protezione delle mani: GUANTI DI PROTEZIONE	Generali - EN 420 Chimici - EN 374/1/2/3	Effetti dei prodotti chimici	Impenetrabilità, resistenza	Durante l'utilizzo di prodotti chimici. Durante attività di pulizia, disinfezione, ma anche per la manipolazione di sostanze chimiche	
	Generali - EN 420 Microorganismi - EN 388 - EN 374/1/2/3	Effetti dovuti al contatto con microorganismi	Resistenza alla penetrazione di microorganismi	Durante attività di pulizia, e in caso di rischio di esposizione ad agenti biologici	
DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE	Sostanze pericolose nell'aria inalata - EN 143	Irritazione vie respiratorie per la presenza di polveri e/o rischio biologico	Mascherina di efficienza appropriata (classe del filtro), che trattiene le particelle sia meccanicamente che per azione elettrostatica. Contraddistinta dalle lettere P e colorazione bianca (FFP1 e FFP2 per ambienti particolarmente polverosi)	Durante le operazioni di pulizia straordinaria che espongono alla possibile presenza di elevati quantitativi di polvere o in caso di evidente presenza di esposizione al rischio biologico. FFP2 durante le attività di flussaggio dei terminali per la prevenzione del rischio Legionella	
Protezione degli occhi: OCCHIALI PROTETTIVI o VISIERE	Chimici - EN 166	Irritazione causata da schizzi	Impenetrabilità (protezione laterale) e resistenza a prodotti chimici	Durante attività con prodotti chimici ove si possono generare schizzi	

Il personale addetto alle operazioni di pulizia, **durante l'orario di lavoro**, dovrà utilizzare calzature idonee in relazione alla mansione svolta

Per **CALZATURA IDONEA**: si definisce quel tipo di calzatura ritenuta adeguata allo svolgimento delle attività lavorative, e che risponde ai seguenti requisiti: è senza tacco, ha sufficiente stabilità e ruvidità della suola, comfort, adeguata protezione delle dita e del tallone (è vietato l'utilizzo di scarpe aperte).

Allegati:

Cronoprogramma: SCHEDE PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI DIVERSI LOCALI PRESENTI NELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Scheda-PUL-SCUOLE: Scheda per la registrazione degli interventi di PULIZIA ORDINARIA

Prodotti: Elenco prodotti utilizzati nell'a.s. in corso

Diluizioni: Indicazioni per le diluizioni dei prodotti per le attività di pulizia e disinfezione